

DICHIARAZIONI

Enti non commerciali: deducibilità delle spese e dei componenti negativi promiscui

di Federica Furlani

Ai sensi dell'[articolo 143 Tuir](#), il **reddito complessivo degli enti non commerciali**, di cui alla [lett. c\) del comma 1 dell'articolo 73](#), è formato dalla **somma dei redditi delle seguenti categorie** (determinati in base alle norme del **Tuir** che li regolano):

1. redditi **fondiari** (fabbricati e terreni);
2. redditi **di capitale** (rendite finanziarie, partecipazioni, ...);
3. redditi **di impresa** (produzione di beni e servizi, commercio, intermediazione, ...);
4. redditi **diversi**;

ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad **esclusione** di quelli **esenti** dall'imposta e di quelli soggetti a **itenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva**.

Con riferimento alla determinazione del **reddito di impresa** per gli enti in contabilità ordinaria, e ai fini della compilazione del **quadro RF** del **modello Redditi Enti non commerciali**, l'[articolo 144, comma 4, Tuir](#) prevede che **le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi**.

Per gli **immobili utilizzati promiscuamente** è deducibile la **rendita catastale** o il canone di locazione anche finanziaria per la parte corrispondente al predetto rapporto.

Ricordiamo che, nell'ipotesi di **esercizio abituale di attività commerciale**, l'[articolo 144, comma 2, Tuir](#) impone **l'obbligo di tenere la contabilità separata**, attuando pertanto la **netta separazione tra ambito commerciale e ambito istituzionale** dell'attività svolta.

L'obbligo di separazione della contabilità determina la **necessità di imputare distintamente le spese e gli altri componenti negativi** relativi all'attività istituzionale da quelli relativi all'attività commerciale.

In presenza di **costi promiscui**, ovvero costi riferibili **contemporaneamente** sia all'**attività commerciale** che a quella **istituzionale**, ad esempio utenze telefoniche, energia elettrica ovvero materiali di consumo, quali cancelleria o materiali di pulizia, utilizzati nello

svolgimento dell'una e dell'altra attività, è necessario procedere alla loro **ripartizione** secondo un **criterio ben definito**.

La deducibilità di tali oneri nell'ambito della **determinazione del reddito di impresa**, va determinato sulla base del rapporto sopra descritto ai sensi dell'[articolo 144, comma 4, Tuir](#).

La relativa percentuale si determina a **livello dichiarativo** compilando la specifica **sezione del quadro RS** del **modello Redditi ENC 2019** dedicata alla “*Deducibilità delle spese e dei componenti negativi promiscui*”:

Deducibilità delle spese e componenti negativi promiscui	RS24 Ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa	,00
	RS25 Ricavi e proventi, compresi quelli relativi all'attività istituzionale	,00
	RS26 Spese e altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività	,00

In particolare:

- nel **rgo RS24**, va indicato l'**ammontare dei ricavi ed altri proventi** che concorrono alla formazione del reddito d'impresa;
- nel **rgo RS25**, va indicato l'ammontare complessivo di **tutti i ricavi e i proventi** conseguiti dall'ente non commerciale (compresi quelli che non concorrono a formare il reddito d'impresa, quelli decommercializzati e quelli relativi all'attività istituzionale), senza tener conto di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva;
- nel **rgo RS26**, va indicato l'ammontare delle **spese e degli altri componenti negativi**, compresi gli **ammortamenti** e gli **accantonamenti**, nei limiti in cui ne è ammessa la deduzione, relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, nonché la rendita catastale rivalutata o il canone di locazione, anche finanziaria, relativo ad immobili ad uso promiscuo.

Per gli **immobili utilizzati promiscuamente** è infatti deducibile la **rendita catastale** o il **canone di locazione** anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.

Sulla base della compilazione della predetta sezione è possibile determinare la **variazione in aumento**, pari alla quota **non deducibile del costi promiscui**, da indicare nell'apposito **rgo RF27**:

RF27 Spese ed altri componenti negativi eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 109, comma 5	,00
--	-----

Nel **rgo RF27** va infatti indicato l'importo delle spese e degli altri componenti negativi, diversi dagli interessi passivi, tranne gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale, per la parte **indeducibile** ai sensi dell'[articolo 109, comma 5, Tuir](#).

Seminario di specializzazione

LA DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI SECONDO IL CODICE DEL TERZO SETTORE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)